

# Rurale Valsugana Tesino

## Primo anno positivo

### *Bilancio post-fusione con buoni risultati*

BORGO - Il 2017 è stato un anno davvero speciale per la Cassa Rurale Valsugana e Tesino. È solo uno dei temi in discussione, in questi giorni, nelle diverse pre-assemblee organizzate sul territorio. Se ne è discusso a Scurelle e Borgo, da giovedì il tour proseguirà a Cismon del Grappa per poi toccare Grigno e Roncegno. Per capire quello che sta succedendo ne abbiamo parlato con il direttore **Paolo Gonzo**.

«Il 2017, per noi, è stato un anno speciale. Sia per la fusione a tre ma soprattutto per la costituzione, fra tutte le Bcc, dei Gruppi Bancari, un progetto complesso ed ambizioso che ha reso e rende molto più impegnativa l'attività di pianificazione strategica del nostro lavoro». **Come è partita la nuova Cassa Rurale Valsugana e Tesino?**

«È stato un percorso impegnativo ed entusiasmante, un lavoro che abbiamo svolto su due binari: quello dell'efficienza operativa e gestionale e quello del mantenimento del

patrimonio relazionale che per noi è un grande vantaggio competitivo».

**È tempo di bilanci, di far conoscere i dati che state presentando anche a tutti i soci. Partiamo dal risultato economico, chiuso con un buon utile, quasi due milioni di euro dopo le imposte. Come si è realizzato questo risultato?**

«I prestiti totali hanno segnato ancora una flessione, ma lievissima, solo dello 0,79%, risultato che si ricava, in realtà, dalla sommatoria fra il calo di oltre 15 milioni delle sofferenze e l'aumento di 11,5 milioni degli impieghi vivi con la clientela, che crescono del 2,31% e hanno superato i 507 milioni di euro. La Cassa Rurale ha interrotto la progressiva diminuzione dei prestiti a bilancio degli ultimi anni e ha svolto il suo ruolo di sostegno e fornitura di credito alle famiglie ed all'economia locale. I mutui erogati nel 2017 sono stati ben 1.625 di cui 182 per quelli destinati alla casa. Lo scorso anno i nostri soci

e clienti hanno affidato alla Cassa Rurale depositi ed investimenti che ormai raggiungono quasi il miliardo di euro, precisamente 963 milioni; sono in crescita del 2,57% rispetto all'anno precedente. Così come le masse intermedie che lievitano dell'1,35%».

**Ma la banca oggi non è solo prestiti e depositi.**

«Certo che no. Pensiamo ai servizi assicurativi che abbiamo messo in campo, a quelli finanziari ed allo strumento dei Piani di Accumulo nel campo degli investimenti. Sono arrivati a 10.171 con una crescita del 28%. Tanti prodotti e servizi che hanno portato vantaggi ed utilità su tutto il territorio».

**Sulla stampa si parla molto di solidità delle banche.**

«Noi non abbiamo scopo di lucro, non distribuiamo dividendi. Però abbiamo l'obiettivo di realizzare una sana redditività proprio per accantonare risorse a sostegno del patrimonio, e quindi appunto della solidità della banca, a garanzia di soci

e clienti. Questo hanno fatto le Casse Rurali costituenti nella loro storia, creando un consistente patrimonio che la nuova Cassa Rurale Valsugana e Tesino si è trovata in dote; e che con l'utile di quest'anno possiamo ricominciare a far crescere».

**Un'ultima domanda: che prospettive ci sono per il 2018?**

«Gli indicatori economici sono tutti moderatamente in crescita e sono anche confermati da un recente sondaggio che abbiamo svolto con gli imprenditori nostri clienti. Se i conti delle imprese migliorano - conclude Paolo Gonzo - a cascata ne avranno beneficio anche le famiglie: più occasioni di lavoro, auspicabile aumento dei redditi. Ma il 2018 sarà anche l'anno nel quale prenderà avvio il Gruppo Bancario Cooperativo di Cassa Centrale Banca. Siamo molto motivati e stiamo lavorando assieme per arrivare ad un traguardo che, però, è la partenza di un grande e nuovo progetto cooperativo».



Paolo Gonzo direttore della Cassa rurale Valsugana Tesino che ha chiuso il primo anno di bilancio dopo la fusione con buone performance